



«Quando qualcuno se ne va è sempre buono. La retorica si somma alla retorica. Eppure stavolta è tutto



diverso. Iris era eccezionale. Coccolava mia figlia come se fosse sua. E adesso me l'ha salvata.

Che posso dire davanti ad un sacrificio come questo. Mi inchino e mi commuovo».
Luigi Vassallo, padre della bambina salvata dalla baby sitter honduregna (Corriere della sera 27/08/06)

Oggi in Libano, domani a Gaza

Via libera del governo: partiranno 2500 soldati, stanziati 220 milioni
D'Alema: «L'obiettivo? la pace nella regione». Hamas: sì ai caschi blu

Ieri il via libera del governo, oggi da Brindisi su cinque navi la partenza dei 2496 soldati italiani che partecipano alla prima fase della missione Onu in Libano. Di loro un migliaio sbarcheranno a terra e saranno dislocati nella zona di Tiro, subito a sud del fiume Litani, e poco più a nord del confine con Israele. Sì, fino a fine anno l'operazione sarà finanziata con uno stanziamento di 220 milioni. Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema: l'obiettivo è la pace nella regione e in prospettiva si può pensare al dispiegamento di una forza internazionale anche a Gaza. Il portavoce del governo palestinese (Hamas) si dice favorevole.

Bertinotto, Colini, De Giovannangeli e Marra alle pagine 2-3-4-5

FINANZIARIA

**L'Ue: niente proroghe sui conti
Il governo: deficit corretto in un anno**

Nuovo no dell'Unione Europea all'ipotesi di una proroga di un anno all'Italia per il rientro del rapporto deficit/Pil al di sotto del tetto concordato. Ipotesi che in realtà non era stata chiesta dal governo, ma solo ventilata dal ministro Ferrero, mentre Padoa Schioppa, titolare dell'Economia, si è sempre pronunciato per un rientro rispettoso delle scadenze previste, cioè entro il 2007. A comunicare il no di Bruxelles è stato un portavoce del commissario Almunia, che ha indicato anche l'obiettivo preciso

su cui l'Italia deve puntare: un rapporto deficit/Pil del 2,8%. Intanto Prodi ha cominciato a dare ai vari ministri le prime indicazioni sui provvedimenti da prendere per la prossima Finanziaria. Giovedì se ne parlerà durante il Consiglio dei ministri; seguirà un'ampia concertazione che coinvolgerà partiti sociali, enti locali e gruppi parlamentari. Resta confermato l'indirizzo già espresso nel Dpf: manovra da 35 miliardi in un solo anno.

Sergi e Di Giovanni a pagina 7

Staino



UNGHERIA

Napolitano: nel '56 sull'invasione aveva ragione Nenni

ROBERTO ROSCANI

La mia riflessione autocritica sulle posizioni prese dal Pci, e da me condivise, nel 1956 e il suo pubblico riconoscimento da parte mia ad Antonio Giolitti "di aver avuto ragione" valgono anche come pieno e doloroso riconoscimento della validità dei giudizi e delle scelte di Pietro Nenni e di gran parte del Psi in quel cruciale momento». Firmato: Giorgio Napolitano. Cinque righe secche. Parole come pietre in un messaggio che il capo dello Stato ha inviato a Giuseppe Tamburrano, presidente della Fondazione Nenni. Verranno pubblicate, insieme al capitolo sul '56 del libro «Dal Pci al socialismo europeo. Un'autobiografia politica» di Napolitano (edito lo scorso anno da Laterza) in un libro riflessione che la Fondazione farà uscire a fine ottobre.

Perché pesano davvero quelle parole che arrivano mezzo secolo dopo i «fatti d'Ungheria»? Perché dentro c'è una combinazione di consapevolezza politica e

di partecipazione umana che non ammette scorciatoie, che impedisce infingimenti, che non chiede scuse ma scusa. Napolitano non ha aspettato certo il 2006 per dire che «Giolitti aveva ragione».

Vent'anni fa aveva già apertamente riconosciuto le ragioni di quel suo amico e compagno che nell'VIII congresso del Pci aveva condannato con grande nettezza l'intervento militare sovietico in Ungheria contro una rivolta popolare definita dall'Urss «controrivoluzione». Eppure nel '56 fu proprio Napolitano tra i primi ad attaccare Giolitti al congresso, con parole dure e con una giustificazione dell'intervento militare sovietico come di un elemento di "stabilizzazione internazionale" e addirittura come un contributo alla pace nel mondo. E di questo c'è un aperto riconoscimento accompagnato da una profonda riflessione autocritica nelle pagine della sua autobiografia.

segue a pagina 25

L'Ucoii: su Israele nessun errore. Amato: inaccettabile

La Consulta islamica isola Dachan e condanna il documento di offesa all'Olocausto

di Maristella Iervasi e Roberto Monteforte

Schiaffo all'Ucoii. Nessuna marcia indietro di Dachan, sotto processo per quell'inserzione con la quale equiparava i bombardamenti israeliani in Libano e a Gaza alle stragi nazifasciste di Marzabotto e delle Fosse Ardeatine. Nessuna ammissione di colpa, dunque, se non il ribadire in una lettera consegnata al ministro Amato nel corso della riunione straordinaria della Consulta sull'islam moderato di ieri sera che «quella inserzione non era antisemita. È stato un errore di comunicazione».

segue a pagina 10

L'intervista

LUCIANO VIOLANTE

«ABOLIRE L'ANTIMAFIA? NO, CAMBIAMOLA»

Zegarelli a pagina 6

BRESCIA

Horror in villa: massacrati padre, madre e figlio

LI HANNO LEGATI e poi sgozzati. Quando è arrivata la polizia il capo famiglia era ancora vivo: è morto all'ospedale. Il macabro scenario ancora a Brescia ed è partita subito la caccia all'immigrato. Ma gli inquirenti pensano ad un feroce regolamento di conti.
Oreste Pivetta a pagina 9



La folla radunata davanti la villetta della strage di Urago Mella. Foto di Filippo Venezia/Ansa

Televisione

MA QUANTO È BRUTTA LA RAI

ALESSANDRO CURZI

La ripresa politica - mentre presenta oggettive novità di rilievo, prime fra tutte la riforma della politica estera e le innovazioni in materia di economia - ripropone nella sua drammatica urgenza la questione radiotelevisiva. Durante l'estate il duopolio esistente ha fornito la puntuale conferma della sua inammissibilità sul piano politico e sul piano sociale. Una stagione, l'estate, nella quale i cittadini - che hanno più tempo libero o sono più soli - avrebbero particolarmente bisogno di una televisione impegnata a fornire una programmazione, servizi e intrattenimento all'altezza di un Paese civile. Ma, anche, una stagione poco appetibile per un duopolio dominato dalla logica e dalla tempistica della certificazione degli ascolti a fini pubblicitari.

segue a pagina 25

Destra

LA RIFONDAZIONE DI FINI

NICOLA TRANFAGLIA

Il progetto di una fondazione politico-culturale di Alleanza nazionale presieduta da Gianfranco Fini e destinata a iniziare la sua attività con l'assemblea nazionale del partito convocata all'inizio di ottobre è stato visto positivamente da una parte rilevante del centrosinistra ma con notevole allarme dei maggiori dirigenti del partito. Le ragioni di queste opposte reazioni non sono difficili da interpretare. Per l'attuale maggioranza parlamentare, sull'iniziativa che sembra aver tratto ispirazione dalla fondazione Italiani-europei messa in piedi e presieduta da Massimo D'Alema e da Giuliano Amato, segna un possibile ulteriore distacco del gruppo dirigente più stretto di Alleanza nazionale dai miti e dal passato.

segue a pagina 24

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carli

Tel. 06.8549911
info@immobiliaream.it
www.immobiliaream.it

immobiliaream.it

Roberto Carli
Presidente della Immobiliaream SPA

Sede Legale
Roma - Via Bari, 2

DYLAN ALLA FINE DEL VIAGGIO

ROBERTO BRUNELLI

FRONTE DEL VIDEO **MARIA NOVELLA OPPO**

Quel Bin Laden del Nord Est

INNOVATIVA l'intervista al presunto Unabomber che il Tg5 ha mandato in onda l'altra sera riprendendolo non di spalle, come si fa di solito con chi non vuole farsi riconoscere, ma dal quarto posteriore destro. Cioè sembrava proprio che a parlare fosse l'orecchio. La pelata, poi, somigliava a quella di Berlusconi prima del rimboscimento e anche il tono usato dal sospettato nei confronti dei magistrati era vagamente minaccioso. L'uomo, un ingegnere iscritto nel registro degli indagati dal 2004, ha un curriculum piuttosto credibile come bombarolo, ma questo non vuol dire che non possa essere del tutto innocente. Fatto sta che ormai sappiamo tutto di lui, tranne il nome: età, titolo di studio, carriera e storia familiare, nonché, come si è detto, orecchio parlante. Ma, dopo tanti telefilm ispirati ai metodi della polizia scientifica, i pazzi tecnologici come Unabomber li conosciamo come le nostre tasche. Speriamo solo che anche gli inquirenti abbiano visto abbastanza fiction tv da incastrare questo squallido Bin Laden del Nord Est.

segue a pagina 16

DYLAN DOG ZED

a pagina 23

Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito 800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS
Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Eecta S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nel 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili c/o il ns. ufficio. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 30,58%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.